



Al Comune di BELFORTE DEL CHIANTI (MC)
Pec prot@pec.comune.belfortedelchianti.mc.it

Roma, 20 Marzo 2024

Oggetto: DEPOSITO PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE NEL COMUNE DI MONTE BELFORTE DEL CHIANTI (MC)

La scrivente Vodafone Italia S.p.A. società soggetta a direzione e coordinamento di Vodafone Group Plc., con sede in Ivrea (TO) alla via Jervis 13. è licenziataria del servizio pubblico di comunicazioni (Convenzione Min. Poste e Telecomunicazioni 30.11.94; D.M. del 26/03/1998, D.M. del 01/04/1998, D.P.C.M. del 04/04/1998, delibera Autorità TLC del 10/1/01; delibera Autorità TLC 14 Marzo 2001 n. 128/01/cons);

- in ottemperanza alle prescrizioni connesse alla qualità di licenziataria Vodafone Italia e' tenuta, tra le altre cose, ad assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonché al rispetto delle prescrizioni di cui dall'art. 10 del D.P.R 318/97 in materia di qualità dei servizi, ed altresì a rispettare gli standard minimi di qualità del servizio stabiliti dai competenti organismi internazionali;

- l'installazione di impianti per telefonia cellulare e tutte le modifiche sugli impianti esistenti, com'è noto, sono disciplinate dal D. Lgs. 207/2021 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche, che sostituisce il precedente D.Lgs 259/03), che prevede un unico procedimento abilitativo fondato sulla tempestività, semplificazione ed accelerazione del procedimento ed, altresì, che ogni "approfondimento istruttorio" o "verifica dell'esistenza dei presupposti all'installazione" avvenga nei termini perentori e vincolanti di cui all'art. 44;

- in tal senso, infatti, il precedente art. 43 al comma 4, equipara le stesse "ad ogni effetto alle *opere di urbanizzazione primaria*" (rendendole pertanto compatibili con tutte le destinazioni urbanistiche del territorio comunale);

- Ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 207/21 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) gli impianti di telefonia mobile sono opere di pubblica utilità;

- in tale contesto si inquadra l'esigenza di ampliamento della rete Vodafone a favore del Comune di BELFORTE DEL CHIANTI (MC) che prevede l'installazione della prima stazione radio base sul territorio del comune.

Nel quadro della migliore collaborazione possibile, giova ricordare quanto segue:

- come confermato da giurisprudenza costante (da ultimo Tar Napoli Sez. VII, sent. 458 del 30 gennaio 2019), «... *non si può subordinare l'installazione degli impianti alla previa approvazione del piano (specie laddove non sia previsto un termine per la conclusione del relativo procedimento), perché non si può vanificare la vigente disciplina imperniata sul sistema del silenzio significativo tipizzato dalla legge (silenzio-assenso)*» ... *In materia di autorizzazione all'installazione di un*



impianto di telefonia mobile, attesa la presenza della procedura semplificata ex art. 87 D.Lgs. n. 259/2003 l'amministrazione non può esigere documenti diversi da quelli di cui all'all. 13, mod. A del medesimo testo normativo, ..., attese le finalità acceleratorie del procedimento e l'esigenza di evitare ogni forma di aggravamento procedimentale da parte del Comune" (tra le più recenti, Tar Calabria, Catanzaro, Sez. II, n. 2051/2018; in senso analogo, Consiglio di Stato, Sez. III, 9 luglio 2018, n. 4189; T.A.R. Piemonte, Sez. I, 29 ottobre 2018, n. 1166). E la presentazione di un piano programma annuale delle installazioni non rientra tra i documenti previsti dall'All. 13 Modello A».

- anche il Tar Marche sezione di Ancona con sentenza n.50 del 16.01.2018 ha ribadito che *"... la normativa statale di riferimento ...dà attuazione a direttive comunitarie il cui obiettivo principale è quello di favorire la diffusione degli impianti per la telefonia mobile in un quadro di tutela della concorrenza fra gli operatori...dal combinato disposto fra l'art. 4 e l'art. 87 del D.Lgs. n. 259/2003 emerge il principio per cui i procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto gli impianti de quibus sono improntati alla massima celerità e non possono essere aggravati mediante l'imposizione di oneri documentali o di altro genere ulteriori rispetto a quelli indicati dallo stesso Codice delle comunicazioni elettroniche (Corte Cost., sentenza n. 336 del 2005)";*

- gli sviluppi della Rete sono conseguenti alle trasformazioni socio-economiche delle aree micro-territoriali (*esempio apertura di un centro di aggregazione sociale come un supermercato, una discoteca, un ufficio pubblico, etc..*) delle aree comunale nonché dei comuni limitrofi ma anche alle evoluzioni tecnologiche, pertanto ci si riserva in ogni caso di presentare ulteriori istanze per l'installazione/modifica di impianti non ricompresi nel piano di programmazione.

VODAFONE ITALIA
D.ssa SIMONA ROMANO

All.ti
Piano Città comune di BELFORTE DEL CHIANTI (MC)
N.1 FILE KMZ